

Newsletter settimanale FeBAF n 30/2018

29 ottobre 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Il terzo Dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari trova terreni comuni di confronto

Il 25 e 26 ottobre si è svolto a Berlino il terzo Dialogo italo-tedesco sui servizi finanziari che ha visto la partecipazione di tutte le associazioni bancarie dei due Paesi sotto l'egida della Febaf, per parte italiana, e della Deutsche Kreditanstalt (Deka) e del Comitato dell'industria bancaria tedesca, per parte tedesca. Con un'agenda fitta di temi di interesse comune le due delegazioni, guidate rispettivamente da Karl-Peter Schackmann-Fallis per quella tedesca e da Innocenzo Cipolletta (Vice Presidente di FeBAF) per quella italiana, si sono reciprocamente informate sui recenti sviluppi politici nei rispettivi paesi e sullo stato economico e finanziario di Italia e Germania. Inoltre, le due delegazioni si sono scambiate opinioni su come sviluppare ulteriormente l'integrazione finanziaria in Europa, con particolare riferimento all'approvazione del pacchetto bancario a dicembre di quest'anno, e su come affrontare le nuove sfide in vista delle elezioni europee del prossimo anno. Alla riunione, preceduta da una cena di lavoro presso l'Ambasciata italiana a Berlino, hanno partecipato per parte italiana ABI, Federcasse, Acri, Banca Intesa e Unicredit, mentre per parte tedesca erano presenti l'associazione delle casse di risparmio (DSGV), l'associazione delle casse cooperative e popolari (BVR), l'associazione delle banche private (BDB) e l'associazione delle banche pubbliche (VOEB). L'obiettivo del dialogo è quello di rafforzare i legami e il dialogo tra le comunità finanziarie dei due paesi fondatori dell'Europa, sviluppare eventuali azioni comuni e supportare l'avanzamento dell'integrazione finanziaria a livello europeo. Tra i temi specifici oggetto di discussione, il completamento dell'Unione bancaria, ivi inclusi i temi riguardanti la riduzione degli npl e il sistema di protezione dei depositanti a livello europeo (EDIS), gli emendamenti sul pacchetto bancario

europeo (revisione della CRR e della CRDIV per i requisiti di capitali delle banche), la revisione delle agenzie europee di supervisione (ESAs), e le future norme europee sulla protezione dei consumatori. Tra gli appuntamenti previsti per i prossimi round del Dialogo durante il 2019, sono già in calendario un incontro in Italia in primavera, e uno successivo in Germania dopo il rinnovo delle istituzioni UE.

2. La carenza di cultura finanziaria in Italia penalizza il risparmio

Nell'ambito delle iniziative promosse per il Mese dell'educazione finanziaria 2018, il 22 ottobre scorso la Consob ha organizzato un seminario per la presentazione del "[Rapporto sulle scelte di investimento delle famiglie italiane per il 2018](#)". Dallo studio emerge che la ricchezza netta delle famiglie rimane stabile dal 2012, mentre il tasso di risparmio lordo continua un percorso discendente iniziato nel 2004, attestandosi sotto la media europea: a fine 2017 risultava pari al 9,7% rispetto al Pil a fronte dell'11,8% della media dell'Eurozona (nel 2004 aveva raggiunto il 15%, superando la media europea di un punto percentuale). Nonostante ciò, le famiglie italiane risultano essere più virtuose con un rapporto debito/PIL di poco superiore al 40% a fronte di poco meno del 60% della media europea. Con riferimento alle scelte di investimento, Europa ed Italia continuano a mostrare notevoli differenze, in special modo per il peso della componente assicurativa e previdenziale, ancora deficitaria nel nostro Paese. Gap, invece, che si è praticamente annullato prendendo in considerazione il possesso di conto corrente bancario, carta di credito e di debito. Questi dati si stagliano all'interno di un contesto in cui la cultura finanziaria rimane contenuta. La metà del campione preso in considerazione non è in grado di definire correttamente nozioni finanziarie di base, mentre il dato scende ad uno su cinque per concetti più avanzati. Tuttavia, ex ante, queste lacune non vengono riconosciute, in quanto il 40% degli intervistati ritiene di avere un'elevata conoscenza della materia. Tra gli strumenti maggiormente conosciuti si annoverano i titoli di stato (54%), mentre solo il 10% del campione è in grado di ordinare correttamente alcune opzioni di investimento per livello di rischio.

3. Alla ricerca di un linguaggio comune nella finanza sostenibile

Il 17 ottobre si è tenuto nella sede FeBAF di Bruxelles un seminario sui green bond dal titolo "Il bisogno di un linguaggio comune nella finanza sostenibile". Relatore, Aldo Romani, Responsabile dell'area "Sustainability Funding" della Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Lanciati per la prima volta da BEI nel 2007, i green bond stanno assistendo - dal 2013 ad oggi - ad una crescita esponenziale di emissioni e distribuzione. Queste obbligazioni si sono affermate come uno strumento di mercato efficiente, ed allo stesso tempo, un utile risposta agli obiettivi ambientali che le autorità hanno fissato negli ultimi anni, come quelli dell'accordo globale sul clima di Parigi del 2015. La BEI, fondatrice di questo segmento di mercato e principale emittente mondiale (per un controvalore di 25 miliardi), coprirà anche ulteriori obiettivi di sostenibilità attraverso il recentissimo Sustainable Awareness Bond. Se da un lato, la domanda

di strumenti finanziari sostenibili è in forte crescita ed il mercato ha moltiplicato la sua offerta, dall'altro è fortemente avvertita la necessità di fare chiarezza. A questo scopo BEI ha pubblicato il [rapporto](#) "The need for a common language in Green Finance, Towards a standard-neutral taxonomy for the environmental use of proceeds", frutto di uno stretto rapporto di collaborazione con il secondo più grande emittente che è la Cina. La mancanza di uniformità e di standard comuni è infatti uno degli ostacoli principali ad una ulteriore crescita della finanza sostenibile. Per permettere una comparabilità delle attività è necessaria una classificazione condivisa che faciliti il confronto tra gli standard di valutazione di una pluralità di stakeholder. La Commissione Europea ha dato centralità e priorità al tema della tassonomia e della definizione di standard e metriche nell'ambito dell'action plan sulla finanza sostenibile di marzo 2018, istituendo anche a supporto un gruppo tecnico di lavoro (TEG). La proposta di regolamento sulla tassonomia è attualmente discussa al Parlamento Europeo, dove il draft report verrà presentato a metà novembre.

4. Al 2° Business Summit italo-arabo, FeBAF lancia il dialogo tra le comunità finanziarie della regione

All'insegna del motto "Stronger Together" si è tenuto il 17 ottobre scorso a Roma il secondo Business Summit italo-arabo organizzato dalla JIACC, la Camera di Commercio italo-araba, presieduta da Cesare Trevisani. Obiettivo dell'evento, aperto da Vincenzo Boccia, Presidente di Confindustria, consolidare il dialogo tra le imprese per favorire il flusso di import-export tra gli Emirati Arabi e l'Italia. Tra i partecipanti, i Sottosegretari Michele Geraci (Sviluppo Economico) e Manlio Di Stefano (Affari Esteri e Cooperazione Internazionale), il Ministro dell'Economia degli Emirati arabi, S.A. Sultano Bin Saeed Al Mansoori. Per il Presidente Trevisani occorre portare le piccole e medie imprese italiane a cogliere l'opportunità del grande mercato in crescita rappresentato dai paesi arabi, soprattutto laddove i paesi del mondo arabo ed in particolare quelli del Nord Africa, stanno sviluppando "una struttura industriale molto simile" a quella italiana: non a caso l'interscambio commerciale tra Italia e Paesi arabi è raddoppiato negli ultimi quindici anni e proprio i Paesi dell'area MENA rappresentano il principale mercato di sbocco per i prodotti italiani, dopo quello europeo. Il Ministro dell'Economia emiratino ha apprezzato l'interscambio commerciale in crescita e ha incoraggiato la crescita dei flussi commerciali soprattutto nei settori dell'innovazione digitale, della logistica e delle infrastrutture, e dell'industria agro-alimentare. All'interno del panel dedicato all'innovazione e alla trasformazione digitale, il Segretario Generale della FeBAF, Paolo Garonna, è intervenuto dando un quadro delle innovazioni introdotte dal Fintech e dall'Insurtech nel settore bancario e assicurativo italiano e ribadendo il ruolo cruciale del settore finanziario per lo sviluppo delle infrastrutture e la crescita delle PMI. Garonna ha anche sottolineato la funzione fondamentale dei centri finanziari, sia a livello europeo che a livello mondiale, per sostenere la crescita economica, favorire gli investimenti e lo sviluppo dei mercati. In questo contesto, il Segretario Generale della FeBAF ha lanciato il progetto di un Forum euro-mediterraneo, che FeBAF organizzerà nel 2019 e che sarà dedicato proprio agli investimenti, e che da tempo la Federazione e le sue associate stanno preparando.

In brief

Criminalità organizzata: un problema sempre attuale. Banca d'Italia e Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito (ANSPC) hanno organizzato lo scorso 23 ottobre a Milano il convegno "Costo della criminalità e tutela delle imprese". Il convegno nasce dalla necessità di riflettere sull'impatto della criminalità organizzata sul contesto economico nazionale e dalla consapevolezza della necessità di combatterla per garantire una sana e duratura crescita economica nel nostro Paese. Giuseppe Sopranzetti (Direttore della Banca d'Italia - Sede di Milano) ha tenuto una relazione alla quale è seguita una tavola rotonda coordinata da Filippo Cucuccio (Direttore Generale dell'ANSPC) e formata da: Federico Cafiero de Raho (Procuratore Antimafia e Antiterrorismo), Antonio Calabrò (Vice Presidente Assolombarda), Giuseppe Castagna (Amministratore Delegato Banco Bpm), Francesco Greco (Procuratore Capo - Procura della Repubblica di Milano), Giuseppe Vicanolo (Gen. C.A. Com. Interregionale Guardia di Finanza).

FeBAF e Festival della Diplomazia tra finanza islamica e monete virtuali. Il 24 e il 25 ottobre si sono tenuti presso la sede FeBAF due incontri derivanti dalla collaborazione con il Festival della Diplomazia 2018, rispettivamente "Finanza Islamica. Nuovi strumenti di finanza inclusivi e sostenibili" e "Sovranità, democrazia e monete virtuali". Relatori del primo incontro sono stati Daniele Frigeri (Direttore Cespi), Gabriele Mele (analista di politica internazionale e del medio oriente), Sabur Turrini-Abd al (Direttore COREIS, Membro Shariah Board per la Finanza Islamica). Al secondo incontro sono intervenuti Marcella Atzori (Blockchain Advisor & GovTech Expert, University College of London), Fabio Conditi (Presidente Associazione Moneta Positiva), Giulio Murri (Senior Research Analyst AbiLAB). A moderare le due partecipate sessioni di lavoro, Gianfrancesco Rizzuti (FeBAF).

Save the date

School of Management del Politecnico di Milano presenta la Ricerca

La finanza alternativa per le PMI

12 novembre ore 10.30

Politecnico di Milano, Campus Bovisa, Via Lambruschini 4 - Milano

Forum per la Finanza Sostenibile organizza la settima edizione

Settimana SRI

13-22 novembre

Invitalia promuove il Festival

Economia come: l'impresa di crescere

9-11 novembre

Auditorium Parco della Musica - Roma

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)